DECISIONE (PESC) 2023/1188 DEL CONSIGLIO

del 19 giugno 2023

che modifica la decisione 2014/386/PESC, concernente misure restrittive in risposta all'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 23 giugno 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/386/PESC ([1]).

(2) L'Unione non riconosce e continua a condannare l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione russa quale violazione del diritto internazionale. L'Unione mantiene il suo fermo impegno a favore della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina entro i confini riconosciuti a livello internazionale e resta impegnata ad attuare pienamente la propria politica di non riconoscimento.

(3) In esito a un riesame della decisione 2014/386/PESC risulta opportuno prorogare le misure restrittive ivi previste fino al 23 giugno 2024.

(4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2014/386/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

All'articolo 5 della decisione 2014/386/PESC, il secondo comma è sostituito dal seguente:

«La presente decisione si applica fino al 23 giugno 2024.».

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Lussemburgo, il 19 giugno 2023

Per il Consiglio
Il presidente
E. BUSCH

([1]) Decisione 2014/386/PESC del Consiglio, del 23 giugno 2014, concernente misure restrittive in risposta all'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli (GU L 183 del 24.6.2014, pag. 70).